Anno XXV — Mercoledì 1 Aprile 1891 — Conto corrente colla Posta — N. 77

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuate le domeniche.
Udine a domicilio . . . . . . L. 16
In tutto il Regno . . . . . . » 20
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Semestre e trimestre in proporzione.
Un numero separato cent. 5, arr.° cent. 10
Il giornale si vende all'Edicola e dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio e in Via Daniele Manin.
Gli uffici di Redazione ed Amministrazione del giornale si trovano in via Savorgnana n. 11

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Per le inserzioni a pagamento rivolgersi esclusivamente alla ditta **Luigi Fabris e C.**, Via Mercerie, Casa Masciadri 5.

TARIFFA.

Corpo del giornale . . L. 1.— p. linea
Sopra le firme (necrologi, comunicati, dichiarazioni, ringraziamenti) . . . » 0.60 »
Terza pagina . . . . » 0.50 »
Quarta pagina . . . . » 0.25 »
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

La guerra civile nel Chili

Sulle cause di questa disastrosa guerra si hanno le seguenti delucidazioni, da Santiago in data 25 febbraio:

Il Chili, questa Repubblica del Sud America, per ben trentadue anni s'ebbe pace e tranquillità interna, sicchè il commercio e l'agricoltura prosperavano tanto che era designata come la Repubblica modello di queste regioni.

Fortuna le arrise nella guerra combattuta contro le consorelle alleate, Perù e Bolivia, e se ne ebbe come guiderdone l'annessione della provincia di Taracapa, punto di terra specialissimo, ove trovansi inesauribili quantità di salnitro nelle *pampas*, *guano* abbondante nelle vicinanze del mare, e nelle circostanti immense montagne delle Andes, numerose miniere di metallo di ogni specie.

Tale provincia è mancante per tre quarti di qualsiasi vegetazione, ma offre un vastissimo campo alla industria ed ha fruttato alla Repubblica ingenti proventi. Ma appunto per le rapide ricchezze insuitate che una parte dei Chileni ha trovato nella Taracapa, con la conquista di un tale tesoro, attivato specialmente da capitali e mano d'opera di stranieri, cominciò a sparire dal Chili quello accordo tra i suoi governanti che tanto bene avea fatto per i lunghi anni, e li incominciarono a sorgere le prepotenti ambizioni per gli ormai lucrosi uffici, le divisioni di partito, le aspre lotte elettorali.

Bandite nel 1886 le elezioni quinquennali pel presidente della Repubblica, risultò eletto il signor Balmaceda, avvocato di fine ingegno che si avea la fiducia della consorteria predominante, perchè lo si sapeva educato nella scuola dei gesuiti, e si credeva che egli sarebbe rimasto ligio alla casta, seguitando a fare il volere di essa nelle pubbliche amministrazioni.

Il Balmaceda, invece, acquistato il potere, anzichè conservare le viete abitudini di governo ed ingraziarsi i vecchi favoriti, cominciò a poco a poco ad introdurre un nuovo andamento per accattivarsi il favore popolare e così rafforzarsi al potere. Si dichiarò amante del progresso; incoraggiò il partito liberale; propugnò nel congresso leggi liberali; dotò il paese di grandi reti ferroviarie; ampliò ed organizzò un forte esercito; costituì una forte marina da guerra; allargò il diritto elettorale; aprì nuove scuole; fu largo di concessioni ai municipi perchè le città si ampliassero ed abbellissero; destinò tre milioni per la immigrazione nel Chili di 25,000 stranieri; ed infine negò le consuete sovvenzioni alle chiese ed ai conventi, adducendo che troppo il paese aveva fatto per essi! Era meravigliosa la scaltrezza e l'abilità colle quali quest'uomo riusciva a farsi votare tutte questi leggi da una Camera e da un Senato che gli erano già contrari e per convinzioni di partito e per sospetto delle sue mire.

Dovendosi nel settembre di quest'anno procedere alla elezione del nuovo Presidente della Repubblica, si cominciò sin da principio dello scorso anno a discutere tra i nostri uomini politici, chi potrebbe succedere al Balmaceda, e per cortesia lo si andò a consultare sul proposito. Forte dei suoi trionfi legislativi, il Balmaceda non fece alcun mistero del suo proposito di propugnare la candidatura d'una sua creatura, certo signor Sanfende, un agente di cambio!

Una tale dichiarazione equivaleva ad una sfida. Gli fu perciò dichiarata guerra aperta alla Camera ed al Senato. Balmaceda, per resistere agli attacchi, cambiò ben *sedici* ministeri, ma nessuno di questi potè andar di accordo con le Camere. Infine i deputati, per ridurlo a fare il volere, si rifiutarono di votare il bilancio; ed egli proseguì col suo Ministero a governare per un mese e più, senza riscuotere imposte.

Una vivissima agitazione incominciò allora qui a Santiago, la capitale, mantenuta viva specialmente dalla stampa e dalla gioventù delle famiglie patrizie. Si faceva un continuo baccano dinanzi al Parlamento, nelle strade e nei clubs. L'inasprimento degli animi era giunto al colmo, e per trovare una via di conciliazione, gli oppositori invocarono la mediazione dell'arcivescovo monsignor Casanova, che fu dal presidente accettata.

Si determinò il cambiamento di Ministero, ed ambo le parti convennero che il nuovo fosse presieduto dal sig. Mont. Questi per accettare l'ufficio, volle che il Balmaceda promettesse di *mai più occuparsi di elezioni*, ed il Balmaceda promise. Indirizzi di grazie si sottoscrissero per tutto il paese e furono presentati con gran pompa all'arcivescovo, per la benemerita opera di pace che avea compiuto.

Compito principale del Ministero Mont era l'applicazione della nuova legge elettorale, essendo le elezioni dei nuovi deputati e senatori fissate dalla Costituzione pel primo del mese di Marzo. Ogni partito si diede a costituire il suo Comitato elettorale per la iscrizione dei nuovi elettori. Tutto faceva credere che dovesse esservi tranquillità almeno sino alle elezioni.

Ma non fu così. Sul finire di novembre, il ministro Mont domandò al Balmaceda la destituzione dell'intendente di Santiago, per essersi questo troppo occupato di elezioni, mentre tutte le autorità se ne doveano tenere estranee. La destituzione non si volle accordare dal Balmaceda che si fondava sulla *compilazione* delle nuove liste elettorali per mantenere la sua autorità. Mont si dimise.

Occorre far notare che la Costituzione del Chili non dà facoltà al presidente della Repubblica di poter sciogliere le Camere ed indire nuove elezioni, perchè il popolo possa col suo voto risolvere le vertenze tra il potere legislativo e l'esecutivo. I ministri possono essere anche non deputati o senatori, e sono responsabili solo verso il presidente. La Costituzione determina le epoche nelle quali devono funzionare le Camere per le sessioni ordinarie, ma il presidente ha il diritto di prorogare tali convocazioni sino a tre mesi dopo i termini stabiliti.

Al Ministero Mont successe l'attuale, che è presieduto dal signor Morquena. Il primo atto che fece fu la sospensione delle riunioni straordinarie delle Camere. Ciò valse ad esasperare tutta la opposizione e la sua stampa se ne mostrò giustamente indignata. Il Balmaceda, in risposta, con atto autoritario fece chiudere taluni circoli che facevano propaganda contro di lui.

In tale stato di agitazione arriva il primo gennaio ed il presidente, invece di emettere il decreto di convocazione delle Camere in seduta ordinaria, fa un manifesto, dicendo di avere egli sempre governato nei limiti che la costituzione gli consente e di voler seguitare ancora così, rendendosi responsabile di tutti verso il popolo.

L'opposizione vide nel manifesto il proposito del Balmaceda di elevarsi a dittatore, ed i furibondi articoli dei giornali esaltarono maggiormente gli animi.

Il 7 gennaio si venne a sapere che la flotta, composta di sette navi, che stavano ormeggiate nella rada di Valparaiso, il porto di Santiago, aveva imbarcato i presidenti della Camera dei deputati e del Senato, con un seguito di oppositori, i più ricchi proprietarii della capitale, ed aveva preso il largo. Seguì un apposito manifesto firmato dai due presidenti, che l'indirizzavano, secondo il costume spagnuolo, all'armata di terra e di mare, e non già al popolo.

Gli avvenimenti che seguirono dopo il manifesto furono già resi pubblici dai dispacci giornalieri.

Onorificenze cavalleresche sospese, per ora

Si ha da Roma, 31 marzo:

Alcuni avevano osservato che la *Gazzetta Ufficiale* seguita a pubblicare lunghi elenchi di cavallieri e di commendatori. Ora informazioni attinte a fonte sicura dicono che sono nomine fatte dal precedente Ministero.

Il Ministero presente non solo non ha fatto nuovi decorati, ma trovò anche esaurito il fondo delle croci e delle pensioni di San Maurizio e Lazzaro.

MOSCA

Una importante notizia giunge di Russia. Lo czar avrebbe deciso di risiedere nove mesi dell'anno a Mosca. Sarebbe un principio di soddisfazione data agli slavofili che vorrebbero rivedere Mosca capitale effettiva della *Santa Russia*.

Una regia per zolfanelli

Da parecchio tempo si studia al Ministero delle finanze un progetto tendente a costituire una regia per i fiammiferi. Si assicura che il progetto è ormai concretato e che se ne parlerà presto in un consiglio di ministri. Secondo quanto si dice, il progetto sarebbe fatto in modo da non colpire questa industria, e da non far punto temere che la produzione abbia a scemare.

La nuova regia secondo le previsioni darebbe all'erario un introito considerevole. Si assicura che siano già state fatte offerte rivelanti.

Un po' di statistica

Il comm. Luigi Bodio direttore Generale della statistica ha presentato all'Accademia dei Lincei un importante ed accuratissimo lavoro che intitola: « Di alcuni indici misuratori del movimento economico in Italia. »

In esso sono raccolti i dati più recenti di statistica demografica, amministrativa ed economica e sono confrontate le cifre dell'ultimo anno con quelle dei precedenti, a cominciare, quando è possibile, dal 1862.

L'istituto geografico militare ci fece conoscere con precisione l'estensione totale del Regno in 286,588 chilometri quadrati.

La popolazione al 31 dicembre 1889 è calcolata in 30 milioni di abitanti, mentre alla fine del 1861 si calcolava a 25 milioni e nel 1881 a circa 28 milioni e mezzo.

L'eccedenza dei nati sui morti oscilla, da noi, fra 10 e 12 per mille abitanti, eguale press'a poco a quella che si avverte in Inghilterra, in Scozia, nell'insieme della Germania, nell'Ungheria e nei paesi Scandinavi. Meno alti sono i quozienti nella Svizzera, nell'Austria e nell'Irlanda. Debolissimo è l'incremento in Francia, dove si accresce la agiatezza molto più rapidamente che non aumenti la popolazione.

Nel 1850 la Germania e la Francia avevano ciascuno circa 36 milioni di abitanti, la prima si accrebbe di 5 milioni di persone, tenendosi entro limiti i più ristretti di consumo; la Francia rimase stazionaria di numero, ma aveva il conforto di maggiori ricchezze e di un'esistenza più agiata in tutte le classi.

L'emigrazione nostra è di due specie, l'una temporanea, l'altra detta permanente.

L'intenzione di ritornare, dopo un tempo più o meno breve, distingue l'una dall'altra.

Mentre l'emigrazione temporanea, per quanto apparisce dai registri dei passaporti, ha oscillato di poco intorno a 90 mila dal 1876 in poi, e fu di 105 mila nel 1889, l'emigrazione a tempo indefinito, da 20 mila quant'era fino al 1878, è venuta via via crescendo fino a 113 mila nel 1889. Ma se si consultano le statistiche degli abitanti imbarcatisi nei porti esteri e nazionali nel 1889, si forma un totale di 161,937 emigranti di emigrazione propria, con una differenza di 48,844 in più.

Nel 1889 arrivarono 30,238 italiani negli Stati Uniti, 88,647, nell'Argentina, 36,124 nel Brasile, in complesso 155,009 senza contare quelli arrivati nell'Uruguay, nel Chili, nel Perù, nel Messico ed in altri paesi dell'America.

Un certo miglioramento è avvenuto nelle condizioni igieniche e sanitarie dal 1862 al 1889. Nel quinquennio 1862-66 la mortalità annuale si calcolava, in media, di 30,06 per mille abitanti; il quoziente è diminuito grandemente e riusciva di 27,7 pel quinquennio 1883-87, di 27, 6 nel 1888 e di 25,6 nel 1889.

Corrigendi che tumultuano

Nel pomeriggio di Lunedì scoppiò un tumulto nella casa di custodia a Bologna; una trentina di minorenni corrigendi ribellaronsi; armati di bastoni e lime, percossero i custodi, ferendone tre, di cui uno gravemente.

Accorsero gli agenti di P. S. ed i soldati del 24° reggimento. La causa del tumulto fu il rifiuto della licenza pasquale.

NUBIFRAGIO

Nella notte sopra lunedì imperversò a Firenze un furioso nubifragio con fulmini, allagando le vie e molte cantine. La grandine fittissima coprì il suolo di quattro centimetri, recando danni.

Commissari regi triennali

Scrivono da Roma:

La situazione anormale di alcuni municipii preoccupa seriamente il Governo, il quale non sarebbe alieno dal domandare al Parlamento la facoltà di nominare in quelle città Commissari Regi, i quali rimarrebbero in carica almeno per tre anni, il tempo necessario a introdurre un po' d'ordine in amministrazioni rovinate da un cancro roditore.

In parecchi Comuni, sia per le divisioni politiche, sia per inettitudine di uomini, l'amministrazione elettiva non è più in grado di far fronte alle necessità del giorno, quindi i prefetti sono continuamente nell'alternativa o di lasciar violare ad ogni istante la legge, o di proporre al Governo lo scioglimento dei Consigli Comunali.

Una tale situazione anormale ha richiamata l'attenzione dell'on. Nicotera il quale ordinò che si studiasse l'arduo argomento e si vedesse se l'istituzione dei *Commissari Regi triennali* per certi comuni non sarebbe sufficiente a far rientrare nell'ordine e nella legge quei Municipii, che se ne sono allontanati.

APPENDICE

Fra un «virginia» e l'altro

Madrigale in prosa

Ad una fanciulla bruna

Bellissima signorina, dagli occhi sfavillanti, dal sorriso angelico, dalle forme celestiali, per carità, ve ne scongiuro, non mi guardate tanto!

Ma che vale ora la preghiera mia? Voi avete già compiuto sopra di me ciò che voi forse non avrete pensato nemmeno.

M'avete ammaliato, piccolo demone dallo sguardo di fuoco e dai capegli neri.

Dicono la donna pietosa; devo assolutamente smentire ciò. Infiltraste nelle mie vene il potentissimo veleno d'Amore; continuate a guardarmi, mentre mi tormenta l'amorosa febbre, più micidiale della febbre gialla, ma non mi rivolgete mai niuna parola, per cui possa sperare che anco voi un giorno m'abbiate ad amare. Crudele!

Io soffro, signorina bellissima, dagli occhi sfavillanti, dal sorriso angelico, dalle forme celestiali!

Siete l'incanto dei soavi e placidi miei sogni; ne siete la regina. Vi contemplo nella solitudine: siete tanto bella! Fra me e me ripeto il vostro nome, che mi risuona dolcissimo al cuore. Potrei svelarlo in queste poche righe?.. No; non voglio commettere tale indiscrezione.

Dirò soltanto che è un nome poetico, uno di quei nomi che fanno supporre, in chi li porta, una bella figurina dal morbido e soave profilo.

Ahimè! potessi io ritrovare in voi, signorina crudele, la Vestale conservatrice del sacro fuoco giovenile che m'arde nel petto, e riaccende l'ammalata fantasia, facendone sprigionare mille vivide scintille!

V'assicuro, che vi circonderei d'una nube d'incenso. — Signorina bellissima, il *virginia* va consumandosi sempre più; tale è la mia vita priva del vostro amore!

* *

Dall'agitato intelletto mi scaturiscono tumultuose le idee, le quali danno vita a qualche *bozzetto* od a qualche poesia.

Perdio!.... Ho bestemmiato.... Chiamo col nome di poesia i sospiri lunghi ed i dolci abbandoni, tradotti in versi; i quali versi poi mancano del capo e sono senza piedi.

Però rappresentano la fiamma intensa che invade il mio povero cuore; dunque, si può compatirli.

Fissa nella mente mi sta l'immagine vostra; mi logoro il cervello: amo!

Voi signorina, che siete tanto caritatevole verso i poverelli che a voi ricorrono, sarete forse sì cattiva da mettere alla porta uno che va struggendosi come il sigaro che ora tiene tra le labbra?

Signorina, che cos'è la vita priva d'amore? E' una landa che

« ..... da se ogni pianta rimuove. »

Vita di dubbi e disinganni.

Ora, chi è tanto forte da sopportarla col dubbio nel core, col disinganno che consuma l'animo più coraggioso?

Sono seduto negligentemente sulla soffice poltrona; sfoglio un libro, fumo e penso a voi.

Dolce voluttà!

Gli ultimi raggi del sole che muore, piovono nella mia stanza; forse in questo momento sarete colle vostre compagne a bearvi del tranquillo tramonto.

Io invece sto temprando colla povera mia mente quattro versi, paragonando la vostra bellezza alla bellezza sublime del cielo sfavillante di porpora.

Il *virginia*, il dolcissimo compagno di tanta solitudine, è consumato; mi cade il libro che prima sfogliavo.... m'addormento.

Nel voluttuoso sogno, voi m'apparite leggiadramente avvolta in un peplo, candido come l'animo vostro. Siete un angelo! Voi parlate, e la vostra voce sembra un soavissimo concento d'arpa.

Il mio labbro pare che stia per avvicinarsi al vostro per succhiarvi l'umide stille d'un bacio...

La cena è pronta — mi si grida in un orecchio. Maledico chi mi ha svegliato.

* *

Sorge maestosa l'aurora... E' primavera. Gli usignuoli trillano le loro dolci canzoni d'amore. Incanto sublime!

Fioriscono gli alberi, verdeggiano i prati, scorrono più limpidi i ruscelletti

Amore! sospira col canto l'allodoletta; *amore!* suscita il terso orizzonte; *amore!* fa risvegliare nei petti natura... amore, amore!

Per me, non occorre certamente ch'io l'invochi questo dio potente. Egli è già il sovrano nell'animo mio; voi ce l'avete mandato a regnare, signorina, voi, col vostro sguardo ammaliatore.

L'avete tremendamente ferito il povero cuor mio...

Deh! siate tanto pietosa da lenirmi il dolore col farmaco che voi sola possedete. Ma non sia il vostro un semplice palliativo, ve ne prego. Usatemi invece del rimedio che sana completamente... porgetemi il vostro amore.

Voi che siete tanto bella, rifiutereste d'essere moralmente la mia suora di carità?

Sono alla finestra...... e guardo le montagne. Accendo un mozzicone di sigaro e contemplo la natura.

Ma tutto, tutto parla di voi!

Le canzoni delle contadinelle che vanno al lavoro, i canti degli augelli, i colli lussureggianti di verzura, i monti dalle cime nevose, il sole che gradatamente discioglie le stille di rugiada, il cielo sereno e le piccole nubi rosee che vagano per l'immensa vòlta azzurra..., tutto mi parla di voi, bellissima signorina, dagli occhi sfavillanti, dal sorriso angelico e dalle forme celestiali.

Sono rapito in estasi soave; l'anima s'innebria nella dolce armonia dei ricordi...

Il sigaro m'abbrucia le labbra; lo getto via, e mormoro convulso:

Fior de la gloria!
Oggi combatto una battaglia seria;
M'attendo la sconfitta o la vittoria!

A. S. L.

Udine, 1891.

La questione dei passaporti

Si ha da Strasburgo:

Invece delle augurate mitigazioni nell'applicazione dei regolamenti sul passaporto, le autorità vanno spiegando sempre maggior rigore.

Vennero date delle istruzioni confidenziali ai funzionari di polizia, affinchè interroghino i viaggiatori che si recano in Francia per constatare se per caso dei francesi avessero eluso le prescrizioni sui passaporti penetrando in Alsazia da un'altra frontiera.

Saranno pronunciati contro di essi dei decreti di espulsione. Ma non è esatto che debbano essere condotti a Metz o a Strasburgo per sentirseli significare.

Cose d'Africa

Scrivono da Massaua alla *Tribuna* che una piccola inchiesta fatta accertò che la banda di Adam Agà fece 212 esecuzioni, di cui 40 vicino alla collina d'Archico e 172 presso il forte Vittorio Emanuele.

Le Autorità di Massaua fecero un'inchiesta un anno e mezzo fa, e si riconobbe che molti prigionieri erano stati scarcerati per ordine verbale del Comando, e non si trovò più nella raccolta del 1888 il decreto ministeriale di destituzione di Cagnassi.

Baldissera ottenne la revoca del decreto minacciando altrimenti che si ritirerebbe.

L'*Esercito* dice che l'influenza è scoppiata all'Asmara e che si manifestarono parecchi casi fra la truppa.

LA PROMOZIONE A GENERALE

del principe di Napoli

L'*Esercito* dice che è fissata la promozione del Principe di Napoli a maggiore generale, ma che il Principe ha manifestato il desiderio che sia ritardata la sua promozione, restando all'attuale comando.

Fra inglesi e indiani

Si ha da Calcutta che Quinton, commissario generale dell'Assam, è partito con due reggimenti per Gourkahas per arrestare il capo che detronizzò il rajà.

Gli indiani attaccarono gli inglesi, i quali avendo terminate le munizioni fuggirono. I superstiti calcolano che 460 Goorkahas sieno stati uccisi.

Quinton e sette ufficiali inglesi non risposero all'appello.

Due reggimenti sono partiti per Manipowr, ed un altro ne partirà oggi.

Londra 31. Dispacci ufficiali del Vicerè delle Indie esprimono il timore che tutto il personale civile e il commissario generale Quinton, cioè cinque funzionari di cui uno accompagnato dalla moglie, nonchè il personale militare composto di otto ufficiali, sia stato ucciso ovvero fatto prigioniero.

Il capitano Cowley con duecento uomini di fanteria marcia verso Manipur ignorando il disastro avvenuto. La mancanza di sue notizie fa temere che sia caduto in qualche agguato.

CRONACA

Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

31 marzo 1891	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	1 aprile ore 9 a.
Barom. ridott. a 10° alto met. 116.10 sul livello del mare mill.	745.0	744.1	746.5	750.0
Umidità relativa	36	24	47	32
Stato del cielo	cop.	misto	sereno	sereno
Acqua cad.	—	—	—	—
Vento (direz.	E	NW	S	—
Vento (vel. k.	3	3	2	0
Term. cent.	5.4	9.4	4.6	6.4

Temperatura (massima 11.2, minima 2.5)

Temperatura minima all'aperto 1.3

Telegramma meteorico. Dall'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 5 pom. del 31.

Venti freschi da ponente a maestro, qualche pioggia a nord e sul medio versante adriatico.

Estrazione Bevilacqua La Masa. Ieri a mezzodì si eseguì al Ministero delle finanze, a Roma, a prima estrazione di quest'anno del prestito Bevilacqua La Massa.

Vinse il primo premio di lire duecentocinquantamila la Serie 1281, N. 65.

Vinse il secondo premio la Serie 9027, N. 46; vinse il terzo la Serie 4984, 57.

Sorteggiaronsi inoltre con premi minori e rimborsi altre 3530 obbligazioni.

La Banca Nazionale amministratrice del prestito, ne comincierà il pagamento la mattina del 30 aprile.

Nomina. Con R. Decreto in data di jeri l'egregio cav. *Luigi Londero di Gemona* venne nominato Consigliere delegato presso la Prefettura di Ferrara. E' con viva compiacenza che portiamo a notizia del pubblico la meritata promozione del distinto funzionario al quale mandiamo le più sentite congratulazioni.

Traslochi. — Apprendiamo che il dott. Vittorio Serra Caracciolo sottosegretario alla nostra prefettura fu trasferito a quella di Roma; il dott. Cotta, pure sottosegretario fu trasferito a Como.

Accademia di negromanzia. — Essendo di passaggio per questa città il sottoscritto professore di negromanzia ittiologica darà questa sera alle ore 8 nell'osteria dell'Aquila Nera in via Manin, un unico straordinario divertimento cabalistico con speciali apparati elettrici, esperimenti micro-fonografici ed ipnotici, terminando con una danza moresca eseguita da fantocci automatici.

Professore Giovanni Tonnero

Ancora riguardo ai girovaghi. Riceviamo e pubblichiamo:

Abbiamo già altre volte richiamato l'attenzione dell'On. Municipio e del nostro solerte Sindaco, il quale nel suo ufficio spiega quell'attività e quella saggezza, onde si ebbe vantaggio e decoro riguardo ad altri reclami fatti nella nostra città.

Facciamo di nuovo osservazioni riguardo ai *girovaghi*, ai quali si permette in numero non piccolo d'ingombrare le vie del Monte, via Pellicerie e Piazza S. Giacomo. Si deplora la poca cura dell'onor. Municipio, essendochè quasi giornalmente si riscontrano degli inconvenienti non lievi, come p. e. i cavalli che passano si spaventano con pericolo di investire dei fanciulli come successe l'altro giorno, ed altri ancora che non si hanno in altre città.

Ora, si domanda perchè si lascino circolare questi carretti essendo anche un disturbo per i vigili che non possono sempre tenerli d'occhio, dovendo essi stessi girare per osservare tutto.

Eppure con poco si potrebbe far cessare tale inconveniente, fissando per questi carretti un luogo apposito mettendoli tutti assieme, come domandavano i girovaghi stessi.

Si potrebbe metterli lungo la via Zanon, o in piazza Venerio, e non lasciare che i Vigili sequestrino carretti ecc. e che poi l'on. Municipio ed anche l'Ill. Sindaco dia torto ai Vigili e ragione ai girovaghi; così facendo l'autorità municipale discapita.

Dunque raccomandiamo ai preposti a tale osservanza ed anche all'Ill. sig. Sindaco in unione alla Giunta e al Consiglio Comunale che vogliano portare quanto prima in consiglio questo argomento, e prendere una buona volta una decisione cercando per i girovaghi un luogo apposito come fu detto sopra.

Speriamo che non abbiano a passare inosservate le nostre lagnanze, come altre volte, e ci raccomandiamo di nuovo all'on. Sindaco e al Municipio.

Alcuni cittadini

I premiati friulani all'Esposizione gastronomica di Venezia sono:

De Candido Domenico menzione onorevole — *Fratelli Tositti* di Castelnuovo del Friuli, Menzione Onorevole — *Latteria di Fraforeano* (conte di Asarta) medaglia d'argento del Ministero e medaglia d'argento dell'Esposizione. — *Latteria di Tricesimo* medaglia d'argento per formaggi e menzione onorevole per burro.

Medaglia rifiutata. Il sig. Filippo De Carli, pasticciere di Via Cavour, che ha avute all'Esposizione Gastronomica di Venezia la medaglia di bronzo per i biscottini, l'ha rifiutata.

Associazione Agraria friulana. L'Associazione agraria friulana è convocata in generale adunanza nel giorno di sabato 4 aprile ore 1 pom. per versare sui seguenti oggetti:

1. Relazione intorno all'operato dopo l'ultima Assemblea.
2. Consuntivo 1890.
3. Preventivo 1891.
4. Nomina di consiglieri in sostituzione di quelli che scadono per anzianità. (1)
5. Nomina dei revisori per la gestione 1891.

L'adunanza è aperta al pubblico (stat. art. 23) e si terrà presso la Sede sociale (Udine, via Bartolini, n. 3).

Le onorevoli rappresentanze dei Comuni e degli altri Corpi morali contribuenti in favore dell'Associazione sono invitate a provvedere per la nomina dei rispettivi delegati (art. 26).

(1) I consiglieri che escono per turno sono i signori: Canciani ing. Vincenzo, Nallino prof. Giovanni, Caratti co. Andrea, Di Brazzà-Savorgnan co. Ippolito... Detalmo, Manin co. Lodovico Giovanni.

Pasqua, sagra e esercito. Ci scrivono da Palmanova 31 marzo:

(Moss) O che le leggi atmosferiche sieno mutate, o che noi qui siamo invecchiati, perchè fa un freddo da non fare avventurare ancora ad uscire di casa senza il *paletot* neppure al più arrabbiato nemico di molti panni.

La Pasqua è passata per tutti « senza infamia e senza lode », però un bel sole primaverile brillava al mattino, in modo da fare avverare quel vostro adagio friulano: *Ulive bagnate uova asciutte*.

Ieri, per la solita festa a S. Maria, v'era colà convenuta molta gente e di qui e dei d'intorni; ci si sarebbe divertiti un mondo, perchè, in due differenti locali s'era tutto ammanito per il ballo, che principiò alle quattro pom.; ma, verso le cinque o giù di lì, cominciarono dei nuvoloni neri, neri ad addensarsi sull'orizzonte, in modo che tutta la gente, quasi, frettolosamente tornò ai paterni lari, e con rammarico.

Stamane, alle nove, la 6ª e 9ª compagnia del 35°, di stanza qui, sono tornate da costì alla sede del reggimento, e la 7ª e 10ª compagnia sono venute a dare il cambio.

In queglì ufficiali, che ci hanno lasciati, abbiamo perduti dei cari amici, che da tanti mesi stimavamo; si ricordino spesso di noi, e, a quando, a quando, facciano capolino quivi, che noi volentieri li rivedremo!

Fra i nuovi venuti, quivi, vi sono pure degli amici di vecchia data: ben venuti.

Nella piazza V. E., perchè hanno potato gli alberi esistentivi intorno, pare che vi regni un certo quale squallore: forse l'occhio non ancora ci si è abituato.

La leva sulla classe 1871. — Per i molti cui può interessare riportiamo quanto segue:

Data per l'estrazione a sorte

Latisana 3 aprile — Palmanova 4 aprile — Codroipo 6 aprile — S. Vito al Tagliamento 7 aprile — Spilimbergo 9 aprile — Maniago 11 aprile — Pordenone 14 aprile — Sacile 15 aprile — Udine 17 aprile — Ampezzo 20 aprile Tolmezzo 21 aprile — Moggio 22 aprile Gemona 23 aprile — Tarcento 24 aprile Cividale 27 aprile — S. Pietro al Natisone 28 aprile — S. Daniele del Friuli 30 aprile.

Data per l'esame definitivo ed arruolamento.

Latisana	18	maggio	dal 1 al 110
»	19	»	dal 111 all'ultimo
Palmanova	20	»	dal 1 al 150
»	21	»	dal 151 all'ultimo
Codroipo	22	»	dal 1 al 140
»	23	»	dal 141 all'ultimo
S. Vito al T.	25	»	dal 1 al 170
»	26	»	dal 171 all'ultimo
S. Pietro	27	»	tutti
Maniago	29	»	dal 1 al 140
»	30	»	dal 141 all'ultimo
Spilimbergo	1	giugno	dal 1 al 150
»	2	»	dal 151 al 300
»	3	»	dal 301 all'ultimo
Sacile	4	»	dal 1 al 150
»	5	»	dal 151 all'ultimo
Pordenone	8	»	dal 1 al 170
»	9	»	dal 171 al 340
»	10	»	dal 341 al 510
»	11	»	dal 511 al 680
»	12	»	dal 681 all'ultimo
Udine	15	»	dal 1 al 140
»	16	»	dal 141 al 280
»	17	»	dal 281 al 420
»	18	»	dal 421 al 560
»	19	»	dal 561 all'ultimo
Moggio	23	»	tutti
Tolmezzo	25	»	dal 1 al 140
»	26	»	dal 141 al 280
»	27	»	dal 281 all'ultimo
Ampezzo	30	»	tutti
Gemona	1	luglio	dal 1 al 170
»	2	»	dal 171 all'ultimo
Tarcento	3	»	dal 1 al 170
»	4	»	dal 171 all'ultimo
Cividale	6	»	dal 1 al 130
»	7	»	dal 131 al 260
»	8	»	dal 261 all'ultimo
S. Daniele	10	»	dal 1 al 180
»	11	»	dal 181 all'ultimo

Sedute suppletive.

Ampezzo, Cividale e Codroipo 1 settembre.

Gemona, Latisana e Maniago 2 settembre.

Moggio, Palmanova e Pordenone 3 settembre.

S. Pietro al Natisone, Sacile e San Daniele 4 settembre.

S. Vito al Tagliamento, Spilimbergo e Tolmezzo 5 settembre.

Tarcento e Udine 7 settembre.

Chiusura della sessione 10 settembre.

Avviso d'asciutta. Pei lavori di espurgo e di riparazione occorrenti, verrà data l'asciutta ai canali di questo Consorzio Ledra-Tagliamento dalla sera del 13 a quella del 25 aprile prossimo venturo.

La Presidenza

Mercato delle sete. Nessun indizio ancora che le desolanti condizioni in cui versa da lungo tempo l'articolo vogliano cessare, nè certamente il contegno dei detentori è tale da provocare un miglioramento, che anzi in taluni di questi, quanto più si accentua il ribasso, tanto più cresce la smania di vendere. Non si combatte più, ma si si rende a discrezione. L'anarchia regna sovrana e torna vano ogni ragionamento a dimostrare che è l'illogico contegno de' detentori che spinse il ribasso agli estremi cui è giunto.

Certamente le condizioni generali del commercio e delle industrie non sono favorevoli, che anzi percorriamo un periodo di malessere che si manifesta in ogni ramo; ma per provocare l'enorme ribasso del venti per cento sui prezzi che correvano all'apertura della campagna, prezzi che non erano certamente anormali, converrebbe fossero sorvenute circostanze intrinseche straordinarie — importazioni rilevanti di sete asiatiche, forte diminuzione di lavoro nelle fabbriche, agglomeramento considerevole di materia, tenebroso orizzonte politico, od altri cataclismi — Nulla di tutto ciò, perchè se la fabbrica non è in condizioni brillanti, essa lavora con sufficiente attività; la seta si consuma in maniera che i depositi visibili non sono punto superiori agli ordinari a pari epoca, che anzi da dati attendibili risulterebbe che arriveremo alla fine della campagna con minori esistenze del consueto. Ma quando impera il timor panico, non si vede che il lato sfavorevole e l'esagerazione esclude il ragionamento pacato e freddo, che non è certamente il movente che dirige i filandieri in generale; i quali ordinariamente sogliono agire coraggiosamente all'epoca del raccolto, inebbriati dall'odoro della galetta, lasciando alla provvidenza di provedere al poi; ma perdono le staffe quando si tratta di far opposizione al ribasso ed implorano l'aiuto della speculazione ed il puntello dei consorzii.

Certamente che agli assurdi prezzi odierni, un potente Consorzio che si formasse, rialzerebbe il morale e farebbe una ottima speculazione sottraendo mezzo milione di chilogrammi di seta (se pure ne troverebbe tanti) dalle mani dei deboli detentori; ma improvvisare le decine di milioni di lire in operazioni che richiedono cognizioni tecniche e non si possono realizzare ad un dato momento come le negoziazioni di borsa, non è facile nè agevole. Altrettanto, o meglio efficace e ragionevole, sarebbe un Consorzio in famiglia, tra filandieri e detentori di seta, il quale si potrebbe formare senza studio, senza incomodo, senza esborso di denari, e se ne potrebbe prevedere per risultato almeno cinque lire d'aumento in poche settimane. E questo Consorzio muto, indivisibile, sarebbe la deliberazione unanime di *astenersi da ogni vendita di seta* fino a che non si ottenga almeno cinque lire d'aumento.

Pur troppo tale accordo (fra filandieri specialmente) sarebbe impossibile; ma ammessa l'ipotesi, l'efficacia di una simile deliberazione sarebbe indubitata, o forse più immediata che quella d'un Consorzio effettivo che avesse per compito una forte speculazione. In tesi generale è preferibile il naturale sviluppo degli affari al violento intervento della speculazione; ma allorchè un articolo cade a prezzi fuori d'ogni ragione bassi e le forze dei detentori non bastano a sostenerlo ragionevolmente, torna provvida anche la speculazione.

Abbiamo fatto una lunga chiacchierata (con il conforto che ha chi parla ai sordi) perchè poco possiamo dire degli affari, sempre stiracchiati e sempre a prezzi più deboli. Gregge buone pagaronsi intorno a L. 42-43, classiche L. 44 a 45 e per robe superlative due a tre lire di più. Di trame non giova neanche parlarne, tanto microscopica è la produzione di questo articolo sulla nostra piazza. Le galette subirono proporzionale degrado come la seta, trattandosi intorno alle 10 lire sulla base di quattro chili d'impiego. Meglio sostenuti i cascami d'ogni categoria, e specialmente domandate le struse dalle L. 10.50 a 11 secondo la qualità.

Udine, 25 marzo 1891.

C. KECKLER

(Dal « Bollettino dell'Ass. Agr. friulana. »)

Menotti Delfino, il distinto baritono, nostro comprovinciale venne fatto cavaliere dal re di Portogallo.

Società Operaia di Mutuo Soccorso ed istruzione in Udine

Per mancanza di numero legale dei votanti, andò deserta la convocazione di ieri per l'elezione di undici consiglieri a completamento della Rappresentanza Sociale per l'anno 1891.

Venne perciò dalla Commissione di Scrutinio stabilita la seconda votazione nel giorno 5 aprile p. v. nei locali del Teatro Nazionale avvertendo che le urne si apriranno alle ore 9 ant. e si chiuderanno alle ore 4 pom. di detto giorno.

A norma dello statuto, l'elezione sarà valida qualunque fosse per essere il numero dei votanti.

Le pratiche elettorali sono regolate dalle prescrizione degli art. 47 e 58 dello statuto sociale, e art. 61 a 69 del Regolamento interno, del cui tenore chiunque può prenderne conoscenza presso l'ufficio della Società.

Udine 23 Marzo 1891.

Per la Commissione di scrutinio

Il Presidente
QUERINI prof. GIUSEPPE

Il V. Presid.
Narduzzi Gio Batta

Il Segretario
Sabbadini Luigi

Cassa di Risparmio di Udine.

Situazione al 31 Marzo 1891.

ATTIVO.

Cassa contanti	L. 5,668.97
Mutui	» 3,779,268.21
Prestiti in conto corrente	» 171,416.93
» sopra pegno	» 55,987.—
Valori pubblici	» 1,758,936.50
Buoni del Tesoro	» 1,160,000. —
Depositi in conto corrente	» 47,681.14
Ratine interessi non scaduti	» 111,419.45
Cambiali in portafoglio	» 337,809.—
Mobili	» 6,109.65
Debitori diversi	» 15,977 13
Depositi a cauzione	» 1,389,100.—
» a custodia	» 965,184.47
Somma l'Attivo	L. 9,804,558.45
Spese dell'esercizio	» 12,884.02
Totale	L. 9,817,442.47

PASSIVO.

Credito dei depositanti per depositi ordinari	L. 6,752,683.34
Simile per depositi a piccolo risparmio	» 62,810.80
Simile per interessi	» 58,148.42
Rimanenze pesi e spese	» 9,328.—
Depositanti per dep. a cauzione	» 1,389,100.—
» » custodia	» 965,184.47
Somma il Passivo	L. 9,237,255.03
Patr. dell'Ist. al 31 dic. 1890	» 549,914.74
Rendite dell'esercizio in corso	» 30,272.70
Somma a pareggio	L. 9,817,442.47

Movimento del risparmio.

Qualità dei depositi	libretti emessi	libretti estinti	depositi N	depositi somme	ritiri N.	ritiri somme
nel mese di marzo 1891						
ordinari	105	96	482	200,986.91	616	282,024 76
a piccolo risparmio	17	17	198	3,957.47	55	1,740.96
da 1 gennaio a 31 marzo 1891						
ordinari	373	325	1958	794,529.82	2210	996,452.69
a piccolo risparmio	103	44	725	20,456.42	178	5,819.76

Udine, 31 marzo 1891.

Il Direttore A. BONINI

Operazioni.

La cassa riceve **depositi a risparmio** all'interesse netto del **3 1/4, 3 1/2 %**;

e a **piccolo risparmio** (libretto gratis) al **4 %** netto;

sconta **cambiali** con tre firme a quattro mesi al **5 1/2 %**;

fa **mutui a corpi morali** al **5 1/4 %** coll'imposta di ricchezza mobile a carico dell'istituto:

a **privati contro ipoteca** al **5 %** coll'imposta di ricchezza mobile a carico dell'istituto,

fa **prestiti ai monti di pietà** della provincia di Udine;

fa **sovvenzioni in conto corrente garantite** da deposito di valori pubblici o contro ipoteca al **5 %**;

contro pegno di valori al **5 %**;

riceve **valori a titolo di custodia** verso la provvigione del **1 ‰** in ragione d'anno per i depositi non superiori a lire **25,000**;

dal **1/2 ‰** in ragione d'anno per i depositi oltre le lire **25,000** e fino a lire **100,000**;

e dal **1/4 ‰** in ragione d'anno per tutti i depositi che oltrepassano la somma di lire **100,000.**

Lavori in Provincia. Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha dato parere favorevole: I. sul progetto per la costruzione di un tratto di strada sostenuta da impalcato aderente ad una falda franosa, lungo la strada nazionale N. 2.

II. Sul progetto per miglioramento e sistemazione di un tratto detto Passo della morte, nel 2° tronco della strada nazionale Carnica.

Il palazzo Orlandi di Cividale ridotto a Museo. Sappiamo che il Consiglio Superiore dei lavori pubblici ha dato parere favorevole sul progetto per la riduzione a Museo del palazzo Orlandi in Cividale.

Grande Compagnia di passaggio. Oggi proveniente da Milano sarà di passaggio con treno speciale per la nostra stazione alle ore 4 pom. la grande compagnia equestre Hubert Koc diretta a Trieste.

Ai lettori raccomandiamo di non temere il presente articoletto quale un pesce d'aprile, sarebbe in vero assai poco spiritoso.

Lezioni nelle lingue tedesca e inglese *si danno a modiche condizioni.*

Rivolgersi alla redazione del nostro Giornale.

Per le signore. Ecco delle notiziette sulla moda che torneranno assai gradite alle nostre belle lettrici:

Nei cappelli cominciano le innovazioni.

Il roseo si sposa mirabilmente al nero; si che su la paglia nera si pongono di preferenza i giacinti rosati e le penne carnicine. C'è la cappottina di rete di ciniglia con le viole mammole doppie e pallide, quelle, dette di Parma, che danno il nome a una delle più soavi essenze con cui possa profumarsi una signora spirituale.

Per le signorine è indicato il *paillasson* bianco, di forma marinaresca, ornato d'una grande coccarda di nastri multicolori; o anche il cappello «principe di Galles» di *paillasson* nero con ciocche di margherite fra cui spuntano bottoni d'oro e risolacci; vivaci fiori campestri che ora la primavera getta a manate sulle praterie smeraldine.

I cappelli, grandi o piccoli, di merletto nero si adornano assai di rose dalla borraccina: le rose che sembrano chiuse in un velo di verzura.

Igiene. — Non trascurate l'opportunità L'influenza, male niente affatto cortese, ha lasciato una triste e lunga coda di catarri, reumatismi, flussi sanguigni, malinconie, debolezze ecc. Il germe malefico dell'influenza ha infettato il sangue e gli umori vitali dell'organismo, depositandosi specialmente su certi organi e sistemi i meno resistenti. Vi restano ancora in parte i prodotti infeziosi del germe e in questa stagione così bella, come insidiosa e variata, nella quale gli umori si rimettono in nuovo e più rapido moto, possono produrre nuove e triste complicazioni. Attenti dunque e non trascurate questo tempo opportuno; fare la cura completa del più innocuo ed efficace fra i depurativi ed antiparassitarii, che abbia fin qui trovato la medicina chimica, cioè lo sciroppo Depurativo di Pariglina Composto del dott. Chimico G. Mazzolini di Roma Leggere attentamente «l'avvertenza,» che si trova nella prima pagina dell'opuscolo avvolto in ciascuna specialità e che si dà gratuitamente a chiunque lo richiede per premunirsi dalle contraffazioni.

Deposito in UDINE presso la farmacia Comessatti — TRIESTE, farmacia Prendini, farmacia Jeroniti — GORIZIA, farmacia Pontoni — TREVISO, farmacia Zanetti, farmacia reale Bindoni — VENEZIA, farmacia Botner, farmacia Zampironi.

IN TRIBUNALE

Udienza del 31 marzo 1891.

Bruni Agata da Cividale, imputata di omicidio colposo, fu condannata a 3 mesi di detenzione e L. 100 di multa.

Chiappolin Luigia di Varmo, imputata di contravvenzione alla vigilanza speciale di P. S. fu condannata ad un mese e mezzo di reclusione computato il sofferto.

D'Andrea Luigi da Campeglio, imputato di lesione personale, fu condannato a mesi 4 di reclusione da scontarsi in una casa di correzione, risarcimento danno e spese.

LIBRI E GIORNALI

Vita intima. — Si pubblica ogni martedì a Milano. Sommario del n. 13:

Filodrammatici, Ferruccio Rizzatti — Le donne di Ottavio Feuillet, Giorgio Palma — Pegno d'amore, Garibaldi Tioli — L'arte di vivere, Dott. Gigi — Corriere di Roma, Luciano Zanetti — Tra i libri, Il Bibliotecario — Corriere di Firenze, Augusto Rontini — In conciliatura, G. B. Ghisalberti — Mademoiselle Popelin, Frou-Frou — Il fazzoletto di Berenice, Ro — Mentre dorme, G. Pagliara — Per sempre, Neera.

Copertina: Qualche aneddoto sul principe Napoleone — Dietro le grate, Fra Brunone — Varietà — Gara degli indovini — Spiegatori.

La Pastorizia del Veneto numero 6 contiene:

Comizio agrario di Chioggia, Istituzione di una stazione di monta taurina — Ohlsen, Appunti statistico-ippici — Zanelli, La varietà bovina reggiana — Il vignaiuolo, La vacca Kerry — Toselli, A Cà del Lago — Vianati, Una conferenza di veterinaria e zootecnia a Belluno — Il sostituto Bibliotecario, - L'alimentazione del bestiame - Alda Minuzia, Dell'incubazione artificiale nella pollicoltura — Schieppati, Pel centenario della scuola di Milano — Canciani, Il pane — Canciani, Il catasto accelerato — Il vignaiuolo, Il freddo e le viti — Steffan, Una buona concimaia — Di qua e di là.

Una raccomandazione. Raccomandiamo alle nostre lettrici l'ottimo giornale, che è a loro esclusivamente dedicato: *La stagione*, che esce a Milano (U. Hoepli-editore, Corso Vittorio Emanuele, 37) come il corriere più diligente di tutte le novità, il più economico e il più diffuso ed assai preferito dalle sarte, dalle modiste e da tutte le famiglie. Esso dà ogni anno più di 2,000 incisioni, 12 appendici con 200 modelli da tagliare, 400 disegni di ricami ed oggetti diversi anche per lavori di biancheria per signore e bambini. *La stagione* si stampa contemporaneamente in 14 lingue, ed ha una tiratura ordinaria di 700,000 copie per numero.

Il miglior modo di persuadersi dei pregi che raccomandano indiscutibilmente questo eccellente periodico, è quello di domandare all'Ufficio del giornale *La stagione*, Milano, Corso Vittorio Emanuele, 37, un numero di saggio, che è spedito sempre gratis a chiunque.

VARIETÀ.

Il peso d'un miliardo. Quanto pesa un miliardo? ossia mille milioni di lire? Un miliardo peso.

In argento, 5 milioni di chiloghammi; in oro, 322,580 chili; in biglietti da mille lire, 1780 ch.; in biglietti da cento lire, 11,500 chili.

Per trasportare un miliardo, caricando ciascun uomo con 100 chilogrammi, sarebbero necessari: In biglietti da mille lire, 18 uomini; in biglietti da cento lire, 115 uomini; in oro, 3225 uomini; in argento, 50,000 uomini (un corpo d'esercito addirittura).

Un miliardo in biglietti da mille lire, fornerebbe 2000 volumi di 5000 fogli ciascuno.... Quale magnifica biblioteca!

Un aerolito micidiale. — Si telegrafa da Pietroburgo che mentre una turba di Kabardini era accampata presso Jekaterinograd, si fece sentire una spaventevole detonazione, e si vide come una stella luminosa scendere dal cielo cambiando più volte di colore. Era un aerolito, grosso come due teste di toro, che, cadendo sul campo, uccise di netto un uomo.

Una terribile tragedia vera in teatro

Nel teatro delle Varietà di Portland (Oregon, Stati uniti), è occorsa una scena tragica.

Da un pezzo, un certo Charles Elliot faceva una corte assidua a una delle artiste di quel teatro, di nome Lola Durand. Egli le aveva offerto di sposarla; ma l'artista non volle saperne.

Questo rifiuto esasperò l'Elliot, il quale dichiarò che ucciderebbe la ragazza.

Giovedì sera egli tentò di mettere in esecuzione il suo progetto. Appena la Durand comparve sulla scena, circondata da parecchie altre attrici, Charles Elliot, che stava in un palco, tirò due colpi di revolver sul gruppo. Due attrici rimasero ferite; una spirò sul momento; l'altra è in uno stato grave. La Durand rimase incolume. Si corse verso il palco donde erano partiti i colpi, e mente si stava per aprirlo, l'assassino si faceva saltare le cervella.

Nella notte di domenica 29 corr. una nobile figura di soldato e cittadino, da morte eroicamente attesa, fu strappata all'amore della famiglia, all'affetto ed alla stima dei conoscenti.

Sembreranno vani i conforti d'una parola amica in tanto dolore, ove non abbia ancora culto nell'animo umano il compiacimento di sentir lodare oltre tomba *Chi* lode non mercanteggiò, ma guadagnossi con una esistenza data e consacrata alla Patria ed alla famiglia.

Giovanni Sala da Como capitano nel 6° reggimento Alpini entrò volontario a 17 anni nel nostro esercito, e le spalline prima e l'onorevole grado poi si meritò perseverando nello studio dell'arte Sua, non risparmiando stenti e fatiche, confortate dalla stima dei superiori che in Lui riconoscevano la fibra robusta del soldato, l'onestà dell'uomo.

Pochi anni or sono Egli si univa in maritaggio con la nobile contessa Maria Elti-Zignoni di Gemona, e fu marito felice poichè la Sua felicità si confondeva con quella della nobile vedova. Chi Lo ha conosciuto nella intimità della vita domestica può ben dire come la Sua casa fosse albergo di affetti e cortesia.

Dinanzi ad una tomba, troppo presto dischiusa, ogni stoicismo scompaja, e lacrime sincere bagnino quella bara che racchiude tanto senno e bontà.

A Lei nobile vedova, alla di Lei famiglia io auguro quella lontana pace dell'animo rotto a tanto dolore, pace che loro verrà dall'affetto consacrato al povero Sala nella loro memoria e dal saperlo stimato e compianto da tutti i buoni.

Gemona che tanto lo apprezzò si conforta di saperlo riposare il sonno del Giusto nel Suo Camposanto tra tante persone a Lui care

Gemona 31 marzo 1891.

P. Calzutti

MERCATO DELLE SETE.

Udine, 1 aprile 1891.

La domanda in sete greggie si è alquanto allargata, ed i corsi se non segnano un miglioramento, conviene però constatarlo, hanno un maggior sostegno.

Telegrammi

Baldissera alla Commissione d'inchiesta

Roma 31. Si assicura che il generale Baldissera avrebbe fatto importanti deposizioni alla Commissione d'inchiesta sull'Africa. Egli avrebbe consegnato un memoriale scritto, ed avrebbe dichiarato che alcune esecuzioni si fecero per ordine suo, per necessità e conforme alla legge marziale che impera a Massaua, ed ha giustificato la ragione, per cui alcune si fecero di notte tempo, in luoghi lontani, non volendosi eccitare il sentimento delle popolazioni indigene e volendosi evitare tentativi di ribellione. Baldissera non avrebbe giustificato però le ragioni per cui tacque al governo le esecuzioni fatte.

Il krac di Livorno

Livorno 31. Si aggravano sempre più le già tristi condizioni commerciali della nostra piazza.

Alle annunziate sospensioni di pagamento si aggiungono definitivamente quelle delle Ditte Maurogordato e Rodocanachi.

Nessuna notizia dello scomparso Giovanni Corradini che lasciò scritto di volersi suicidare.

Ribellioni americane

Parigi, 31. Il *Temps* ha da Buenos Ayres il seguente dispaccio:

A Buenos Ayres domenica durante la elezione di Moren una banda di duecento elettori attaccò la polizia. Vi fu uno scambio di fucilate che durò 2 ore. Furonvi venti persone uccise e molte ferite.

— Scoppiò una sommossa a bordo della nave chilena *Pilcomayo* nel porto di Buenos Ayres. Vi sono tre morti e nove feriti.

Congiure italiane in America

Nuova York 31. Il *New York Herald* ha il seguente dispaccio da Hazleton (Pensilvania):

In una riunione segreta gli italiani giurarono ostilità aperta contro tutti gli americani, amenochè gli assassini di New Orleans non sieno puniti.

I capi presenti giurarono sopra uno stiletto, di vendicare la morte dei loro compatriotti. La riunione produsse grande allarme in città.

Rivista settimanale sui mercati.

Settimana 12. **Grani.** Anche in questa ottava fu assai limitato il quantitativo dei cereali causa il tempo piovoso. Tutta la poca roba portata, cioè ettolitri 1001 di granoturco fu venduto.

Rialzò il granoturco cent. 15.

Ribassarono le castagne cent. 91.

PREZZI MINIMI E MASSIMI.

Granoturco da lire 12.10 a 13, orzo brillato a lire 24.57, castagne da lire 12 a 18.

Foraggi e combustibili. Qualche cosa giovedì. Martedì e sabbato nulla.

Semi pratensi.

Medica al quint. lire 50, 55, 58, 60, 62, 65, 66, 70, 78, 80, 85.

Trifoglio al quint. lire 50, 52, 53, 54, 55, 60, 65, 70, 78, 80, 85.

Altissima al quint. lire 35, 40, 45.

Reghetta al quint. lire 50.

Fieno al quint. lire 12, 20, 25, 30.

Mercato dei lanuti e dei suini.

V'erano approssimativamente:

26. 70 castrati, 25 pecore, 15 arieti, 215 agnelli.

Andarono venduti circa: 50 castrati da macello da lire 1.15 a 1.18 al chil. a p. m.; 25 pecore d'allevamento a prezzi di merito, 35 per macello da lire 1.— a 1.05 al chil. a p. m.; 10 arieti per macello a lire 1. al chil. a p. m.; 130 agnelli da macello da L. 1.05 a 1.12 al chil. a p. m., 40 d'allevamento a prezzi di merito.

400 suini d'allevamento, venduti 150 a prezzi di merito.

CARNE DI MANZO.

I.ª qualità,	taglio	primo	al chil.	Lire	1.70
»	»	»	»	»	1.60
»	»	secondo	»	»	1.50
»	»	»	»	»	1.40
»	»	»	»	»	1.30
»	»	terzo	»	»	1.20
»	»	»	»	»	1.10
II.ª qualità,	taglio	primo	»	»	1.50
»	»	»	»	»	1.40
»	»	secondo	»	»	1.30
»	»	»	»	»	1.20
»	»	terzo	»	»	1.10
»	»	»	»	»	1.—

CARNE DI VITELLO.

Quarti davanti al chil. L. 1.—, 1,20, 1,30 1.40
» di dietro » » 1.50, 1.60, 1.70 1,80

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 31 marzo

R. I. 1 gennaio	95.70	Londra 3 m.	25.24
« 1 luglio	93.53	Francia a v.	100.80

Valute

Banconote Austriache da 221 [a —|—

Particolari

PARIGI 31 marzo

Chiusura Rendita Italiana 93.95
Marchi 124.60.

VIENNA 31 marzo

Rendita Austriaca (carta) 92.30
Idem (arg.) 92.40
Idem (oro) 112.—
Londra 11.48 Nap. 9.13

MILANO 31 marzo

Rendita Italiana 95.65 Serali 95.60
Napoleoni d'oro 20.15

Quargnolo Ottavio, gerente responsabile.

Le inserzioni pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Impresa di Pubblicità **Luigi Fabris e C.** Via Mercerie, Casa Masciadri, N. 5, Udine.
Per l'estero preso l'Agènce Principale de Publicitè **E. E. Obliegt** Parigi, 92, Rue De Richelieu.

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO

CON GLICERINA ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOLE
FACILE DIGESTIONE

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di **massima** del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'*Emulsione Scott.*

Usisi solamente la genuina EMULSIONE SCOTT preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE

Chiedete Gratis Saggi ed Abbonatevi
ai più splendidi e più economici giornali di moda

LA · STAGIONE

che si stampa a MILANO e la edizione francese intitolata:

LA SAISON

750,000 copie per ogni Numero in 14 lingue

U. HOEPLI, Editore in MILANO

edizione comune L. 8 — di lusso L. 16 all'anno

E DELLA PUBBLICAZIONE MENSILE RICCAMENTE ILLUSTRATA

L'ITALIA GIOVANE

Letture in famiglia diretta dal prof. E. De Marchi e dalla signora A. Vertua Gentile

Un fascicolo al mese di 64 pag. in-8 — **L. 15 all'anno**

PER I GIOVANETTI E LE GIOVANETTE DAGLI 8 AI 16 ANNI

Dirigere domande e abbonamenti all'Edit. HOEPLI
Ufficio Periodici - **MILANO**, *Corso Vittorio Eman., 37.*

Gli abbonamenti, a risparmio di tempo di spesa per i lettori, si ricevono presso la nostra Amministrazione, dove si distribuiscono GRATIS numeri di saggio.

Ochroma Lagopus!

Questo nome arabo nasconde una vernice ottima per stivali, vetture, finimenti da cavallo, valigie e qualunque oggetto di cuoio.

In brevissimi istanti dà una verniciatura bella e di lunga durata, e non costa che la metà degli altri lucidi.

L'Ochroma è divenuto ormai d'uso generale.

Ogni bottiglia con istruzione e pennello costa sole L. **1.50** e si trova presso l'**Impresa di Pubblicità Luigi Fabris & C.** UDINE, Via Mercerie n. 5, Casa Masciadri.

Volete la Salute???

Liquore stomatico ricostituente

Si avverte, che per impedire possibilmente le innumerevoli contraffazioni del FERRO-CHINA BISLERI state messe in commercio in questi ultimi tempi.

LA DITTA **FELICE BISLERI** DI MILANO venderà dal *1° Aprile in avanti il suo*

FERRO-CHINA
esclusivamente in Bottiglie

e non più in recipienti grandi come sinora fu usato.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

SAPONERIA E PROFUMERIA

finissime francesi e inglesi

E. G. POPP

Fornitore delle Corti I. R. Austriaca e R. Ellenica

PARIGI — VIENNA — NEWYORK

ACQUA del ANATERINA **D.r POPP**

i. r. Dentista di Corte in Vienna

preferibile a tutte le altre acque dentifricie come solo preservativo contro le malattie dei denti e della bocca, e che insieme colla

Pasta e la polvere odontalgica del Dott. POPP

mantiene sempre *i denti belli e sani*

Violet Soap profumo soave, duratura

Sapone trasparente con fiori, nuova specialità prodotta secondo le più recenti esperienze, con 6 odori

Popp Soap, sapone inglese

Sapone « Leda » sapone della gioventù e bellezza (Novità)

Savon de toilette d'une finesse et odeur, come ne se trauve jamais en 21 odeurs come: Sockey-Club, Chypre, Cyclamen, Essbauquet, Heliotrope, Ianthe, Iasmin, Musc, New-macon hay, Opoponac, Réséda, Rose de thé, Spring-flowers, Violette de Parme, Ylang-Ylang, Muguet ecc.

Estratto concentrato Popp, fatto soltanto di odori naturali e acutissimi con 100 odori

Estratto di Lillà di Persia (Novità)

Essence of coelogina, nuovo estratto, specialità d'un alchimista, grato odore

Essbouquet Popp, questo profumo sorpassa gli altri per forza ed odore.

Polvere Popp, specialità unica. Dà alla pelle una freschezza giovanile, un colorito vivo, senza addimostrarsi all'altrui sguardo;

Odaline des Indes, alta novità e meravigliosamente efficace contro la ruvidità e le screpolatura della pelle. L'effetto è molto superiore di quello prodotto dalla glicerina.

Eau de Quinine Popp une fabrication réellement bonne méritant d'être appelée Essence de Quinine.

Eau de toilette Popp aut acquis une reputation universelle.

Savon au musc de Chine, Savon extrafin.

Savon au Lilas des Perses (Lilla di Persia).

Windsor Soap eu barres et en 6 couleurs.

Teintures paur les cheveux: Baume oriental, Eau saponaise, fontaine sourence teintures superbe.

COLLECTION « DAMARA » (Novità)

Eau de toilette, Poudres, Savon, Estratto, nuova specialità in cui l'odore forma un bouquet eccellentissimo.

Si vende in **Udine:** nella **Farmacia Girolami; Comelli, Fabris, Bosero, Alessi, Sandri, Comessatti,** negli magazzini **Augusto Verza, Giuseppe Rea, E. Mason** e in tutta Italia dai principali Profumieri, farmacisti e parrucchieri.

DENTI BIANCHI

Si ottengono coll'uso della rinomatissima **Polvere Dentifricia** dell'illustre comm. prof. VANZETTI specialità esclusiva del chimico-farmacista CARLO TANTINI di Verona.

Rende ai denti la bellezza dell'avorio, ne previene e guarisce la carie, rinforza le gengive fungose, smorte e rilassate, purifica l'alito, lasciando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.

Essa è composta di sostanze che non possono arrecare il benchè minimo danno allo smalto dei denti essendo la sua base il magistero di calcio purissimo espressamente preparato coll'aggiunta di scelti Olii essenziali eminentemente antisettici.

Lire **UNA** la scatola con istruzione.

Esigere la vera **Vanzetti Tantini** — Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

NB. Si spedisce franca in tutto il regno inviando l'importo a C. TANTINI Verona col solo aumento di 60 centesimi per qualunque numero di scatole.

Deposito generale in VERONA nella **Farmacia Tantini** alla *Gabbia d'Oro* piazza Erbe N. 2.

In UDINE farmacie *Gerolami, Bosero, Minisini* e profumeria *Petrozzi,* e in tutte le principali farmacie e profumerie del regno.

Timbri di vero cautchouc vulcanizzato indispensabili ad ogni ufficio, ad ogni negoziante, ad ogni persona privata.

Timbri coi quali si ottiene una impronta nitidissima sopra il legno, metallo, tela, porcellane ed altri oggetti duri ed ineguali.

Timbri da studio, tascabili, in forma di ciondolo, di medaglia, di ferma carte, di penna, di temperino, d'orologio da tasca, di scatola da fiammiferi.

Timbri di qualsiasi forma e dimensione di somma comodità, eleganza, chiarezza, pulitezza, rimarcabile solidità.

Rivolgersi unicamente all' IMPRESA DI PUBBLICITA' LUIGI FABRIS & C. UDINE, Via Mercerie, n. 5, Casa Masciadri.

ANTICA FONTE **PEJO** ACQUA FERRUGINOSA

Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte s/m. 1881, e Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.

L'Acqua dell'***Antica Fonte di Pejo*** è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e pe cronseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L'Acqua di Pejo oltre essere priva di gesso, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita a di conservarsi inalterata e gasosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Rivolgersi alla Direzione della Fonte in Brescia, dai signori Farmacisti e depositi annunciati, — esigendo sempre la bottiglia coll'etichetta, e la capsula con impressovi Antica-Fonte-Pejo-*Borghetti.*

Il Direttore **C. Borghetti**

Specialità vendibili presso l'Ufficio di Pubblicità Luigi Fabris e C. - Udine, Via Mercerie Casa Masciadri N. 5.

PER LUCIDARE LE SCARPE

od altro, fate uso della lustralina che è la migliore vernice del mondo. Conserva la pelle, la rende lucida, come lo specchio: non insudicia le sottane nè i calzoni. — Lire **3** la bottiglia.

PER AMMORBIDIRE LA CAPIGLIATURA

e pulirla usate "l'Acqua Ateniese", che impedisce la perdita dei capelli.
Lire **1** la bottiglia.

PROFUMATE LA BIANCHERIA

coll' «Iris fiorenti» che si vende in pacchetti da Lire **1**.

RISTORATORE S. A. ALLEN

per ridonare capelli bianchi o scolorati, il colore, lo splendore e la bellezza della gioventù. Dà loro nuova vita, nuova forza e nuovo sviluppo. Una sola bottiglia bastò, ecco l'esclamazione di molte persone i di cui capelli bianchi riacquistarono il loro colore naturale, e le di cui parti calve si coprirono di capelli.

Economia.

POLVERE BIRRA. — Con questa polvere si ottiene una eccellente ed economica birra. Costa cent. 12 al litro. Non occorrono apparecchi speciali per fabbricarla. Dose per 100 litri lire 5.

VINO ROSSO moscato, igienico, si fa colla polvere enautica. Un pacco per produrre 50 litri lire 2.20.

VINO BIANCO spumante, tonico, digestivo si ottiene col preparato *Wein pulver.* Dose per 50 litri lire 1.70.

VERMOUTH. — Polvere aromatica che dà un eccellente Vermouth semplice o chinato. Dose per 8 litri lir

TINTURA FOTOGRAFICA

lire **4** la bottiglia.

Sono 3 tinture istantanee le migliori di tutte per ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo colore.

LUCIDO PER BIANCHERIA

Con questo apparato che si unisce in piccola dose all'amido, la biancheria acquista una lucentezza come uscita dalla fabbrica. — Prezzo per ogni pacco L. **1**.

Alle brave Massaie.

Raccomandiamo l'uso di queste utilissime specialità.

Sapone al fiele per togliere qualunque macchia dagli abiti. Ottimo anche per le più delicate stoffe in seta che si possono lavare senza alterarne il colore. — Un sezzo 40 centesimi con istruzione.

Vetro Solubile per accomodare ed unire cristalli rotti, porcellane, terraglie, mosaici. — Un flacon con istruzione centesimi 80.

Amido Banfi genuino — Scatola piccola cent. 30, scatola grande cent. 60.

Cipria Banfi profumata, igienica a centesimi 80 il pacco.

PER LE SIGNORE

Polvere depilatoria del Serraglio.

Questo mirabile prodotto toglie e fa cadere in pochi minuti la peluria e i peli da tutte le parti del viso e del corpo, senza recare danno alla pelle, o produrre la più piccola irritazione. Come per incanto vedesi la pelle rasa e pulita meglio che col più perfetto rasoio. Quando l'operazione si ripete poche volte di seguito i pelli finiscono col non nascere più.
Un vaso con istruzione L. **3**.

CERONE AMERICANO

è l'unica tintura-cosmettico, che possa restituire il loro vero colore alla barba ed ai capelli. Non macchia la pelle e neppur la lingeria. — Un astuccio per circa 6 mesi L. **3.50**.

PER LUCIDARE I METALLI

di qualunque sorte, posate, candelabri, finimenti di carrozza ecc. basta far uso del *Brunitore istantaneo.*
Cent. **75** la bottiglia.

Glicerina Rettificata e Profumata

per sanare le screpolature della pelle e preservarla da qualsiasi malattia cutanea; conserva fresca la carnagione dando alla medesima finezza e trasparenza.
Il flacon L. **2**.

FLORINE

vera lozione per la ricolorazione dei capelli. Essa fu premiata all'Esposizione di Filadelfia, ed è infallibile per restituire ai capelli grigi e bianchi il loro primitivo colore. — Lire **3** la bottiglia.

VERNICI PER MOBILI

Con questa meravigliosa vernice istantanea, ognuno può lucidarsi i mobili, senza bisogno d'operai e con tutta facilità.
Cent. **60** la bottiglia.

ELIXIR SALUTE

Coll'uso di questo Elixir si vive a lungo senza bisogno di medicamenti. Esso rinvigorisce le forze, purga il sangue e lo stomaco, libera dalla collica. — Lire **2.50** la bottiglia.

PER ATTACCARE

qualunque oggetto rotto, fate uso della «Pantocolla indiana», che è la più recente e la migliore pasta di tutte.
Lire **1** la bottiglia.

Vetro solubile

per attaccare ed unire ogni sorta di cristallo, porcellane, mosaici, ecc.
Prezzo cent. **80** la bottiglia con istruzione.

POLVERE INSETTICIDA

per distruggere qualunque insetto: cimici, pulci, ecc. — Cent. **30** per ogni busta e L. **1** per scatola.

Udine, 1891 — Tipografia editrice G. B. Doretti.